



**LA ZECCA DI REGGIO ATTRAVERSO I SECOLI**

Esposizione Culturale

Novembre - Dicembre 2013

MUSEO DELLA ZECCA DI REGGIO CALABRIA

SINTESI

Sintesi

## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

La presente relazione ha per oggetto il progetto di allestimento della mostra tematica dal titolo: "La Zecca di Reggio attraverso i secoli", mostra di numismatica che verrà allestita nel mese di Aprile 2015 presso il Teatro Comunale Cilea di Reggio Calabria.

Come evidenziato nella planimetria generale, la sala destinata ad essere allestita sarà il foyer del teatro, adiacente al corridoio anulare d'accesso alla galleria e alla Pinacoteca Civica.

Il piano di allestimento indicato nella planimetria generale comprende, per ottemperare ad esigenze distributive e funzionali, oltre all'atrio, nucleo di accoglienza visitatori, lo scalone marmoreo d'accesso al foyer e il vano prospiciente la scala, corrispondente a piano terra del foyer, adiacente longitudinalmente all'ingresso della platea e destinato a contenere il bookshop, la distribuzione delle guide ed i servizi di hostess ed accoglienza visitatori.

Il percorso di visita si sviluppa secondo un tracciato ad anello con inizio e fine nell'atrio, mentre, per esigenze funzionali, l'esposizione vera e propria è riservata al foyer, ampio spazio rettangolare da fruire longitudinalmente fino alla connessa sala didattico multimediale.

Il progetto di allestimento ipotizzato tiene conto e rispetta i caratteri distributivi, architettonici, storici e tecnologici dei locali destinati ad ospitare l'installazione; "contenuto" e "contenitore" interagiscono cercando di sfruttare vicendevolmente le potenzialità scenografiche degli ambienti.

Cogliendo le esigenze della Committenza, ottemperando alle linee guida degli enti di tutela preposti e assecondando il naturale rispetto che gli scriventi nutrono nei confronti di manufatti architettonici di pregio quale il Cilea, si è voluto disporre un impianto espositivo che riducesse al minimo l'impatto con il tessuto architettonico costitutivo di ogni singolo ambiente, limitando al massimo quelle scelte allestitivo proprie di mostre tematiche attuate all'interno di spazi privi di importanti caratterizzazioni formali. Al contrario, l'intento precipuo è stato quello di attingere

valenza scenografica proprio dagli spazi che contengono l'esposizione.

La mostra in oggetto (come visibile in allegato) è costituita da aree espositive suddivise cronologicamente.

Per ciascuna area saranno esposte un numero di monete attinenti al periodo storico preso in esame.

Dall'ingresso del teatro si snodano tre aree distributive (vedi STATO DI FATTO/Punti nodali 02):

- *atrio;*
- *vano adiacente alla cavea;*
- *corpo scala in marmo per ingresso al foyer.*

L'atrio del teatro è un vano scandito da colonne binate, pavimento in materiale lapideo e soffitto cassettonato. Fondamentale per imboccare l'ingresso alla mostra dopo aver raggiunto la biglietteria. In questa area dovrà opportunamente essere disposta la segnaletica per indirizzare il visitatore alle scale. Andranno quindi selezionati dei dispenser e dei totem di segnalazione compatibili con la veste architettonica della mostra.

Oltrepassati pochi gradini, il visitatore si troverà di fronte alla cavea del teatro. Sulla destra potrà accedere alle scale per giungere al foyer. Diaframma tra questo vano e le scale è una porta di vetro su cui andranno apposte delle stampe compatibilmente con la veste grafica concordata. Lungo il vano scale dovranno essere disposti dei drappi a cascata lungo i muri del pianerottolo.

La stessa cosa sul pianerottolo di sbarco prima del foyer.

Terminata l'esperienza dell'allestimento, il visitatore, in virtù del sopracitato percorso ad anello, tornerà nel vano adiacente alla cavea per imboccare l'uscita del teatro, a ritroso attraverso l'atrio. Proprio di fronte alla porta della scala d'emergenza, lungo un setto murario di poco più di 5 m, andrà allestito il bookshop, dotato di tutto il mobilio necessario per svolgere l'attività pubblicitaria ed informativa. Dovrà essere quindi costruita con i medesimi canoni architettonico strutturali, nonché grafici, dell'intera mostra una postazione composta da un ampio tavolo di 0,80 x 3,00 m, tutte le scaffalature utili a riporre il materiale pubblicitario e le suppellettili indispensabili per una funzione di questo tipo (porta brossure, ecc).

Dall'entrata del foyer si sviluppano quattro aree espositive; un'ulteriore quinta zona è rappresentata dalla sala didattico multimediale:

- *area 1: periodo greco classico;*
- *area 2: periodo greco ellenistico;*
- *area 3: periodo romano;*
- *area 4: periodo bizantino / medievale;*
- *area didattico-multimediale.*

Il visitatore *interagirà* con le varie aree mediante due moduli architettonici presenti in sala:

metà di ogni modulo sarà dedicata a ciascuno dei quattro periodi storici e ritaglierà visivamente e percettivamente, identificandola, la porzione di foyer corrispondente.

I moduli sono costituiti geometricamente da due metà di cilindro disposte "schiena-schiena" (diametro interno 3,19 m ; altezza 2,20 m), con la parte convessa raccordata da un parallelepipedo (ved. PR\_04). All'interno di ciascun "semicilindro", in posizione centrata, verrà alloggiata la teca contenente le monete.

Ogni superficie concava, alle spalle di ciascuna teca, sarà dotata di ampia documentazione fotografica e didascalica riferita ai beni monetari esposti.

I lati corti di ogni parallelepipedo di raccordo, veri e propri spazi di transizione tra un'area e l'altra, saranno dotati di monitor video ad incasso.

Nella sala espositiva sono presenti dieci porte.

Tamponandone opportunamente quattro mediante pannelli stampati (1,44x2,80m), una per ogni area espositiva, è stato possibile creare degli spazi interattivi dotati di monitor "touch screen" ad incasso.

Due porte sono dotate di dispositivo antipanico perciò la loro libera fruizione non è stata intaccata in alcun modo; la più lontana delle due, rispetto all'ingresso del foyer, sulla destra, fungerà da accesso al vano scala per guadagnare l'uscita della mostra. Entrambe le porte d'emergenza andranno comunque rivestite.

Le ultime quattro saranno coperte quasi completamente con con dei tendaggi (1,44 x 2,20m), mentre alla base saranno costruiti quattro parallelepipedi (1,44 x 0,60m), sempre con struttura interna lignea, con la funzione di supporto per alcuni reperti archeologici. La sala proiezioni, didattica e multimediale sarà ricavata in una sala adiacente al lato corto del foyer, di fronte all'ingresso.

La sala (6,00 x 7,40) va dotata di un numero di sedute sufficienti ad accogliere comodamente il maggior numero di visitatori possibile senza intralciare le altre funzioni da svolgere all'interno della sala stessa e compatibilmente con la superficie calpestabile per consentire la visione dei video didattici su schermo gigante.

Deve trovare altresì spazio un'area didattica comprendente un banco da lavoro munito di opportune sedute e la riproduzione di un'antica zecca funzionante, in modo da poter mostrare come effettivamente avveniva il conio in epoca remota.

Un bene di estrema importanza come quello monetale, ma di difficile fruizione viste le dimensioni minute e le condizioni di conservazione, necessita di quante più informazioni sia possibile; il criterio progettuale dominante è stato in effetti quello di uno studio architettonico che moltiplicasse le possibilità e le esperienze interattive, multimediali e didattiche.

Ogni singola sezione espositiva sarà quindi rappresentata da un ambiente scenograficamente allestito con forte connotazione architettonica e suggestione interattiva.

Le singole aree tematiche saranno tra loro differenziate da due tonalità di colore diverso alternato per ciascun periodo storico.

Il progetto della veste grafica dell'allestimento dovrà tenere conto di queste variazioni cromatiche e connotative, riproponendo nell'alternarsi delle aree le medesime variazioni tonali e di pattern.

La disposizione grafica deve comprendere evidentemente anche i layout di stampa, da sottoporre opportunamente alla visione ed alla approvazione del responsabile scientifico, da inserire nelle parti concave dei moduli architettonici.

Tenendo conto della particolare delicatezza del lavoro si deve prestare particolare attenzione al supporto di stampa da montare sul modulo. Vista la curva da coprire interamente, un diametro interno di 3,19 m per superficie svolta di 4,15 x 2,20 m, è da prendere in considerazione un supporto di stampa flessibile e adesivo, con particolare attenzione alla atossicità, quindi al tipo di solvente da usare per la stampa.

La medesima considerazione va fatta per le porte.

Inutile ricordare, viste le premesse, che ogni struttura dell'installazione è assolutamente autoportante e non intacca in alcun modo la sala.

Ogni singola struttura architettonica sarà costituita principalmente da carpenteria lignea, comprendente, singolarmente o per gruppi, i vani accessori destinati ad accogliere le varie componenti tecnologiche e di alimentazione.

Al fine di meglio tutelare le superfici di calpestio in marmo bianco e verde della sala foyer, ove sono previste le installazioni espositive che prevedono l'impiego di opere di falegnameria complessa e di arredamento sostanzialmente estese a tutta l'area, saranno adeguatamente utilizzate protezioni tradotte in superfici provvisorie di calpestio ed evitati sconvenienti carichi concentrati in modo da scongiurare, al momento dello smontaggio, l'eventualità che compaiano sul marmo antiestetiche variazioni cromatiche o lesioni di qualsiasi genere.

La disposizione degli impianti di illuminazione ed alimentazione elettrica sarà concordata in fase di allestimento con la Committenza ed il RUP.